

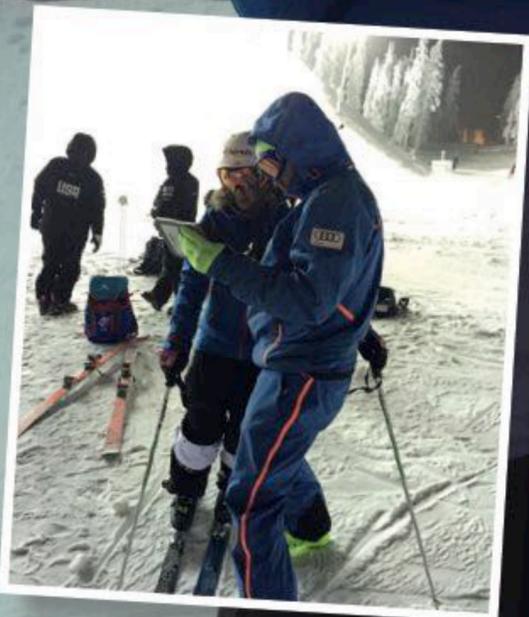
TESTO
Deborah Scanzio



A Scanzio...
di equivoci



Allora, continui?



Una volta ho scritto un pezzo su questa rivista sul nostro programma di allenamento annuale e sulla preparazione estiva poiché volevo informare le persone che gli sportivi d'élite si allenano tutto l'anno, anche se praticano sport "stagionali" come lo sci. Se in più, oltre a sciare, devi anche preparare delle forme acrobatiche, il lavoro non manca mai. Molte volte mi è capitato di rientrare da un allenamento sulla neve in piena estate e di incontrare persone che mi chiedevano: "Come va? Sei un po' in pausa?" È un po' frustrante, ma comprensibile. Vedi uno sciatore d'estate e pensi che sia in vacanza. Ora invece, ricollegandomi al mio pezzo "Da giovane a veterana" di Sportiamo n°18, le persone mi chiedono: "Allora, continui?" Forse dopo 108 gare in Coppa del Mondo, 6 Campionati del Mondo, 3 partecipazioni alle Olimpiadi e 2 cambi di Federazione alcuni avranno pensato che fosse giunto il momento di appendere gli sci al chiodo. E invece no.

A dicembre compirò 30 anni e inizierò la mia 13° stagione in Coppa del Mondo, avrei potuto chiudere la mia carriera con la felicità della tanto attesa vittoria, ma, quando sono tornata a gareggiare per la Svizzera, il mio sogno era qualificarmi alle Olimpiadi del 2018 e partecipare una volta a questo grande evento con i colori rossocrociati. A 2 anni dai Giochi sarebbe stato un peccato rinunciare a questo sogno sapendo di essere ancora in grado di competere con le migliori.

Dunque, anche se l'età delle mie rivali è inferiore alla mia, io mi sento in forma e sono pronta a lottare per raggiungere nuovi importanti traguardi. Probabilmente non avrò nuove figure da sfoggiare, ma in passato non era nei salti dove perdo punti, ma nella tecnica, che vale il 60% del punteggio. Sarà dunque in questo campo che dovrò cercare di migliorarmi, dovrò essere solida e sciare bene in ogni pista.

Per dovere di cronaca, è giusto dire che non è stata una decisione scontata. Mi sono presa del tempo per pensarci, dovevo essere sicura del perché volevo continuare e avere le condizioni ideali per farlo. Sciare è per me una passione, ma anche un lavoro. Per restare competitiva devo investire molto tempo negli allenamenti e dunque ne rimane poco da dedicare a un'altra attività professionale. Fortunatamente, con Valbianca Sa, la società che gestisce le funivie di Airolo-Pescium (dove lavoro da settembre 2014), ho trovato un impiego ideale: vicino a casa e per una società che svolge attività turistiche sportive e di montagna. Ho la possibilità di imparare molte cose in campi che mi piacciono.

Infine, uno dei punti principali che mi ha convinto a continuare è sapere che sarò "meno sola". Per anni ho girato il mondo come unica ragazza in squadra, quest'anno speravo di poter fare la tournée di CdM con la mia compagna di squadra Nicole Gasparini, ma purtroppo si è infortunata. In attesa di rivederla presto con noi, sono felice che potrò ridere, scherzare e sfogarmi con la mia amica di lunga data, Camilla Gendotti (osteopata), che, dopo la splendida esperienza in Giappone, si prenderà cura del nostro corpo in alcune tappe di CdM e ai Mondiali. Poi, so che "Jack" Matiz (coach e amico da tanti anni) farà di tutto per farmi sorridere in pista ed evitare che vada in crisi. E se proprio capiterà, potrò contare come sempre sui consigli di Roby Joos (mental coach), che, grazie al supporto di Swiss Olympic, potrà seguirmi maggiormente anche sulla neve. Insomma... Non è ancora l'ora di dire basta.

D. Scanzio

www.deborahscanzio.com